ENSEMBLE STRUMENTALE:

- Flauti: **Giovanni Riva**, **Sveva Cipolla**
- Clarinetti: **Giulio Passerini**, **Luca Marelli**
- Percussioni: **Serena Valenti**
- Pianoforte a 4 mani: **Raffaella Pavin**, **Jacopo Girino**

ENSEMBLE VOCALE:

- Soprani: **Ilaria Salis**, **Yankun Wang**, **Liu Mengyun**, **Chen Weiyue**
- Mezzosoprani: **Feng Haixin**, **Wan Youyefan**, **Shao Yujie**
- Tenori: **Fan Ruoyu**, **Chen Yuan**
- Bassi: **Xiao Hongzhe**, **Kim Jong Hui**

NARRATORE: Giuseppe Matteo Serreli

DIRETTORE: Damiano Cerutti

Un particolare ringraziamento al M° Lucrezia Drei e al M° Damiano Cerutti per il prezioso lavoro svolto.

STAGIONE 25

UNO SQUARCIO MUSICALE NELLA CITTA'

I PROGETTI STRAORDINARI

14 DIC 20.30

TEATRO DEL POPOLO

Il Natale strabilievole di Lucino Dolcifeste

Musical natalizio per voce recitante, coro ed ensemble

Musiche di Paolo Coggiola
Testi di Davide Ielmini
Voci ed Ensemble dell'Orchestra del Conservatorio Puccini
Dirige il M° Damiano Cerutti

Croce Rossa Italiana
Comitato di Ca arate

FAI
DELEGAZIONE DEL SEPRIO

Città di GALLARATE

Conservatorio di Musica GIACOMO PUCCINI

Lucino Dolcifeste le canta al Natale *

Lucino Dolcifeste è un personaggio che incarna la meraviglia infantile e la capacità di guardare il mondo con occhi sempre nuovi. La sua personalità è segnata da una curiosità inesauribile e da un entusiasmo contagioso: Lucino non si limita a vivere il Natale, ma lo reinventa e lo trasforma in un'avventura che mescola stupore e ironia. È un protagonista che invita il pubblico a riscoprire la magia delle feste con la leggerezza di chi sa che la fantasia è un bene prezioso, da custodire e condividere.

Il libro di Davide Ielmini, "Il Natale strabilievole di Lucino Dolcifeste", edito da Pietro Macchione, è la matrice narrativa di questo spettacolo. Non è la solita fiaba natalizia: la scrittura gioca con le convenzioni del genere, ribaltandole con invenzioni rocambolesche e con un tono che alterna poesia e umorismo. E' per questo che l'opera parla tanto ai ragazzi quanto agli adulti, grazie ad un linguaggio che sa essere
semplice e profondo al tempo stesso. È un libro che celebra la capacità di immaginare, di sorprendersi edi ridere, anche quando la realtà sembra voler imporre la sua serietà.

La musica del Maestro Paolo Coggiola, che ha trasformato il racconto in un musical, è il cuore pulsante dello spettacolo. Coggiola costruisce un tessuto sonoro che alterna momenti lirici e atmosfere giocose, con orchestrazioni che sanno evocare tanto la solennità del Natale quanto la vivacità delle avventure di Lucino. Le sue composizioni non si limitano ad accompagnare la narrazione: la amplificano, la colorano, la rendono tridimensionale. Ogni tema musicale diventa un personaggio, un'emozione, un frammento di immaginazione che prende vita sul palco. E la sua scrittura musicale, raffinata e accessibile, riesce a parlare ad un pubblico ampio mantenendo sempre una qualità artistica elevata.

Il musical, dunque, si presenta come un lavoro corale che intreccia letteratura, teatro e musica. Lucino Dolcifeste, con la sua personalità luminosa e strabiliante, diventa il simbolo di un Natale che non è solo tradizione, ma anche invenzione e gioco. Il libro di Ielmini fornisce la trama e l'ironia, mentre Coggiola ne amplifica la forza con una partitura che promette di emozionare e divertire. Uno spettacolo che non è soltanto intrattenimento, ma un invito a credere ancora nella potenza della fantasia.

* Siamo stati al gioco, così come avrebbe fatto Lucino Dolcifeste. Ecco perché abbiamo chiesto all'Intelligenza Artificiale di raccontarvi la strabiliante meraviglia di una storia strabilievole.

Paolo Coggiola

Ho sempre cercato, nel mio lavoro di compositore, di arrivare nel modo più diretto al pubblico, attraverso quella stratificazione di linguaggi che alcuni identificano nell'estetica postmoderna. Detesto l'autoreferenzialità di molta musica "colta" contemporanea. Le preferisco sovrapposizioni linguistiche che si possono ascoltare a più livelli, non senza un atteggiamento ora di giocosa, ora di affettuosa ironia, che del postmoderno costituisce una cifra essenziale.

Così, nello scrivere le musiche per Lucino Dolcifeste, ho cercato realizzare situazioni di commento quasi cinematografiche per le parti recitate, e una serie di *carols* in cui si innestano echi di stili e generi diversi. Ma tutto il lavoro è unificato da motivi ricorrenti derivanti dalla nota melodia natalizia *Stille Nacht*, non senza un evidente senso di divertimento formale. Ne è venuto fuori una specie di piccolo musical della durata di circa 45 minuti.

Ascolteremo *lullabies* per una natura addormentata, brani dal vivace carattere gospel, swing e pop. Canzoncine romantiche, dal carattere intimo e dolce, *shuffle*, anni Cinquanta; momenti misteriosi che ci riportano un po' ad atmosfere da film di Tim Burton; per finire in un clima pieno e festoso, come si addice ai desideri della più amata delle feste.

Paolo Coggiola (Milano, 1967), dopo i diplomi di composizione, direzione di coro e una laurea in giurisprudenza, ha iniziato la sua carriera musicale con premi internazionali (Concorso 2 agosto di Bologna) e commissioni per istituzioni come la Fondazione Arena di Verona, i Pomeriggi Musicali di Milano, il Tetro alla Scala, Bang on a Can Marathon di New York, le Settimane Musicali di Stresa e molte altre. Un suo vasto catalogo di composizioni è pubblicato da Casa Musicale Sonzogno e da Preludio edizioni. Svolge anche attività musicologica, che lo ha portato a pubblicare libri su Debussy e Schubert per Skira e Rugginenti, oltre ad articoli analitici per "Musica e Realtà". È docente di ruolo di composizione e di analisi musicale presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano.

Il prossimo anno andrà in scena al Teatro Lirico di Milano una sua opera lirica dedicata al grande cantante Enrico Caruso, su soggetto e libretto di Serena Nardi.

Davide Ielmini

Laureato in Scienze Politiche alla Statale di Milano, con una tesi in sociologia della musica e cultura di massa, ha studiato armonia e analisi musicale con Guido Camillucci e Luca Macchi. Giornalista e saggista, è tra i quattro critici musicali italiani presenti in "Eurojazzland" (2012; Northeastern University Press - Boston). Tra la sua produzione ricordiamo, per Zecchini Editore, "Giorgio Gaslini. L'uomo, l'interprete, il compositore" (2009), "L'Universo Gaslini" (2021; con Maria Giovanna Barletta), presente nel catalogo Hollis della Houghton Library della Harvard University, e "Note a Margine" (2011; racconti recitati da Rosalina Neri). Una sua intervista ad Ennio Morricone è stata inserita tra i testi consigliati per il Corso di Musica Contemporanea del Polo Universitario di Imperia. Scrive per il magazine MUSICA.